

## Val Lesina Fascino selvaggio

Duemilaquattrocentometri di dislivello, dal fondovalle valtellinese ai 2610 metri della sua cima più alta, il Monte Legnone, icona alpina affacciata sul Lago di Como. Un'enclave di foreste racchiuse da crinali montuosi che sembrano isolarle dal resto del mondo, ma dai suoi versanti più esterni si godono panorami mozzafiato sulla Valtellina, sulla Valchiavenna e sull'alto Lago di Como. È la valle più occidentale delle Alpi Orobie e, proprio per la sua posizione strategica, nei primi decenni del 1900 sono state edificate numerose opere militari di cui rimangono i ruderi, talora restaurati. Risalendo la valle, le ombrose e fresche faggete che predominano a bassa quota, lasciano il posto ad una estesissima copertura di conifere. Nei confini del Parco rientra anche una delle Foreste Demaniali Regionali della Lombardia, la Foresta Val Lesina. Circa 1000 ettari che

includono non solo ambienti forestali, ma anche maggenghi, alpeggi, praterie alpine e ambienti rupestri. Osservare il maestoso volo dell'aquila tra questi monti è abituale, basta avere l'accortezza di tenere gli occhi aperti e il binocolo a portata di mano, che può risultare utile per individuare anche una delle numerose specie animali legate al bosco. Camosci, caprioli, cervi e stambecchi si spartiscono ambienti e piani altitudinali, mentre uno degli orsi che da qualche anno frequentano la Lombardia vi ha soggiornato per qualche tempo. Lungo le creste più elevate, i pulvini dell'*Androsace vandellii* e dell'endemica *Androsace brevis* si spartiscono le fessure rocciose, punteggiando di bianco e di rosa la nuda roccia. Sono questi alcuni dei molti colori che aspettano di essere scoperti nella tavolozza della Val Lesina, dove l'artista è la natura.

### Formaggio Bitto

La Val Lesina fa parte dei luoghi tipici per la produzione del Bitto: simbolo della produzione agro-pastorale delle Alpi Orobie occidentali, un pregio della Valtellina. Viene prodotto solo d'estate, sugli alpeggi, ad un'altitudine che va dai 1400 ai 2000 metri, rispettando le pratiche tradizionali che ne esaltano la qualità. È un formaggio grasso realizzato con latte intero vaccino appena munto a cui spesso è aggiunto latte di capra. L'erba dei pascoli in quota e le particolari tecniche di lavorazione del latte, che consentono stagionature di oltre cinque anni, fanno di questo formaggio un prodotto unico e prezioso.



### MULATTIERA MILITARE

Tra questi monti, come in altri luoghi nelle montagne comprese tra la Valle d'Aosta e il Passo dell'Aprica, si trovano i resti di strade, mulattiere, trincee, gallerie, postazioni d'artiglieria ed edifici, appartenenti alla cosiddetta Linea Cadorna, più precisamente chiamata Occupazione Avanzata Frontiera Nord. Si tratta di una serie di linee militari difensive costruite tra il 1911 e il 1917 per volere del generale Luigi Cadorna, capo di stato maggiore dell'esercito, con lo scopo di proteggere il territorio italiano e i poli industriali di Milano e Bergamo da un ipotetico attacco tedesco o austriaco attraverso la Svizzera. L'imponente opera si rivelò subito inutile. Mai nessun colpo venne sparato da questo fronte e nel 1919, essa venne completamente abbandonata. Oggi molti tratti di queste strade militari sono diventati percorsi confortevoli della rete sentieristica. In Val Lesina e nei suoi pressi, gli esempi meglio conservati e in parte restaurati sono il tratto di strada militare situato poco oltre l'Alpe Legnone, alcune trincee e postazioni situate in posizione strategica e assai panoramica presso l'Alpe Scoggione.

### La Foresta Regionale Val Lesina

Interamente compresa all'interno del Parco, questa Foresta Demaniale Regionale si estende dagli 800 m di quota fino ai 2610 m del Monte Legnone.

Salendo in quota, i boschi decidui della fascia pedemontana lasciano posto ai fitti boschi di faggio, i quali più in alto entrano in mescolanza con quelli di conifere, composti da abeti bianchi e abeti rossi. Al piano altitudinale superiore, gli abeti formano una vasta ed ininterrotta fascia di foresta sempreverde che alle quote maggiori include anche un'abbondante presenza di larici e ontani verdi, accompagnati da una rigogliosa copertura di rododendri ferrugini. La vegetazione arborea ed arbustiva cede quindi il posto ai pascoli e agli alpeggi con le praterie d'alta quota che s'inisnuano fin negli ambienti rupestri più elevati.

La Foresta Val Lesina, con circa 1.000 ettari di estensione, conserva ambienti selvaggi, scarsamente antropizzati e una ricca fauna tipica degli ambienti di montagna che include lo stambecco, specie reintrodotta nel 1989.

La gestione della Foresta Demaniale è effettuata dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF.

Per saperne di più: [www.ersaf.lombardia.it](http://www.ersaf.lombardia.it)

Ermellino in abito invernale



### Mustelidi

Donnola, ermellino, faina e martora sono tra gli animali più sfuggenti che popolano le Alpi. Spesso sappiamo che ci sono per le tracce che lasciano sui cigli delle strade, come nel caso della faina. Infatti, ognuno di noi, i più fortunati, li ricordano solo per fugaci apparizioni. L'importanza della loro presenza nell'ambiente, come regolatori degli equilibri ecologici, è insostituibile per via dell'incessante attività di predazione che essi svolgono verso le specie più prolifiche di micromammiferi come arvicole, topi, toporagni, ghirri, ma anche piccoli uccelli Passeriformi.

Se l'ermellino è il più noto per via della sua curiosità, la donnola, più piccola, rimane una delle specie più difficili da osservare in natura. Tra le specie più grandi, la martora è tipica degli ambienti forestali, mentre la faina è la più ubiquitaria: si può incontrare dal fondovalle fin sulle praterie alpine.

Piccole e grandi specie sono molto simili tra loro: l'ermellino si differenzia dalla donnola per avere l'estremità della coda di colore nero, la martora si differenzia dalla faina, per l'ambiente frequentato e per la pettorina giallastra, che è tendente al bianco nella seconda.

Donnola



### Rarità botaniche

Mentre il tratto centrale delle Alpi Orobie ospita le endemiche *Sanguisorba dodecandra* e *Viola comollia*, i crinali rocciosi più elevati del tratto occidentale ospitano l'*Androsace brevis*, un'altra rara entità botanica. Si tratta di una specie endemica con areale piuttosto ristretto. Al di fuori di questo angolo di Orobie, infatti, la si può trovare solo al di là del Lago di Como in un'area limitata delle Alpi Lepontine e su alcune vette nel tratto meridionale della Valchiavenna.

L'*Androsace brevis* vegeta formando piccoli pulvini in ambienti rocciosi e prativi di alta quota, solitamente in luoghi soleggati e ventosi. Localmente, sulle pareti rocciose, è possibile osservare anche la poco comune *Androsace vandellii*, una specie simile ma dai fiori bianchi che a volte forma graziosi cuscinetti di dimensioni piuttosto grandi.

*Androsace brevis*



*Androsace vandellii*



Lago di Scoggione



Mulattiera presso l'Alpe Legnone - IN ALTO Il Monte Legnone visto dal Lago di Mezzola

Vista sul Lago di Como dai pressi dell'Alpe Legnone





## ITINERARI CONSIGLIATI

### 1 - Osiccio di Sopra - Alpe Legnone - Alpe Scoggione

DIFFICOLTÀ Media	PARTENZA Osiccio di Sopra, 923 m
DISLIVELLO 767 m	PERIODO CONSIGLIATO Giugno - ottobre
TEMPO SALITA 2,30 ore	

Escursione in un panoramico angolo del Parco, con vista sul Lago di Como. Dopo aver acquistato il permesso di accesso alle strade-agrosilvo-pastorali presso uno dei bar di Delebio, si raggiunge Osiccio di Sopra (preferibile con un mezzo 4x4). Si prosegue a piedi lungo una comoda strada che sale all'ombra del bosco. Raggiunta la località Panzone, si va verso i pascoli fino al rifugio Alpe Legnone. Da qui, in circa mezz'ora, un sentiero che prosegue lungo il tracciato di una vecchia strada militare, porta al Bivacco Baita al Lago, affiancato dal piccolo laghetto di Scoggione. Scendendo di poco si giunge al Rifugio Scoggione. Nei pressi, oltre all'antica strada, si possono osservare i resti ben conservati di trincee e postazioni militari in punti assai panoramici.

### 2 - Sentiero militare linea Cadorna

DIFFICOLTÀ Facile	PARTENZA Alpe Legnone, 1690 m
DISLIVELLO Non rilevato	PERIODO CONSIGLIATO Giugno - ottobre
TEMPO SALITA A piacere	

I sentieri che si dipartono dall'Alpe Legnone o dall'Alpe Scoggione permettono di percorrere le vecchie strade militari edificate durante la Prima Guerra Mondiale, ed osservare un buon numero di trincee, postazioni militari, cunicoli e gallerie. Per gli escursionisti esperti, le località sono anche un buon punto di partenza per raggiungere la sommità del Monte Legnone.



**GVO** Gran Via delle Orobie - Itinerario con tratti per escursionisti esperti

① Itinerari consigliati  
 — Itinerari principali  
 - - - - - Itinerari per escursionisti esperti  
 — Strade principali  
 - - - - - Strade secondarie

#### RIFUGI

• **Capanna Sociale Baitone di Legnone** (ERSAF, gestore Pro Loco Delebio) loc. Alpe Legnone cell 334 5736108 - 348 8660424

• **Rifugio Scoggione** (CAI Colico) Alpe Scoggione tel 0341 940 576 - cell 347 824 7458 e-mail: scoggione@caicolico.it

• **Bivacco Baita del Lago** (Comune di Colico) sempre aperto - 7 posti letto

• **Bivacco Alpe Dosso** (ERSAF) - loc. Alpe Dosso 35 posti più il locale sempre aperto con 6 posti letto tel 335 5456867

• **Bivacco Berek dei Manzoo** (ERSAF) - sempre aperto 8 posti letto

• **Bivacco Alpe Piazza** (Comune di Rogolo) sempre aperto

• **Rifugio della Corte** loc. La Corte - cell 340 3433090

• **Rifugio Alpe Stavello** loc. Alpe Stavello - cell 334 7652242 info@alpestavello.it

• **Rifugio Trona Soliva** (Comune di Gerola Alta) loc. Alpe Trona Soliva cell 351 5907013

• **Rifugio F.A.L.C.** (CAI Milano) località Bocchetta del Varrone (LC) cell 331 7884452 - cell 328 3432751

## ITINERARI CONSIGLIATI

### 3 - Piazza - Casera Stavello - Alpe Dosso

DIFFICOLTÀ Media	PARTENZA Piazza, 466 m
DISLIVELLO 1046 m	PERIODO CONSIGLIATO Maggio - ottobre
TEMPO SALITA 2,30 ore	

Una full-immersion nella Foresta Regionale Val Lesina per apprezzare il suo aspetto più selvaggio. Dopo aver acquistato il permesso di accesso alle strade-agrosilvo-pastorali presso uno dei bar di Andalo o Delebio, si raggiunge la località Piazza. Lasciata l'auto, si prosegue a piedi deviando sulla vecchia mulattiera militare che s'inoltra nella valle e raggiunge Revoldo. Il sentiero prosegue risalendo la valle per oltre 500 metri di dislivello, fino alla Casera di Mezzana. Sulla destra ci si inoltra nel vasto bosco di conifere per arrivare alla Casera di Stavello. Si prosegue in quota verso l'Alpe Dosso, in cui sorge l'omonimo bivacco. Per il ritorno si prende il sentiero n.125 che, superata la località Baita di Mezzo, si ricongiunge con il sentiero dell'andata.

#### AGRITURISMI

1. **Agriturismo L'Eco.** - Cosio Valtellino - loc. Dossa tel 346 0045546

2. **Agriturismo Volpe Golosa.** - Cosio Valtellino - loc. Dossa tel 349 8384498 - cell 329 6621831

3. **Agriturismo Bar Bianco.** - (ERSAF) - Rasura - loc. Alpe Culino - tel 329 4019065 - tel 320 0833373

#### Contatti utili

• **Consorzio Turistico Porte di Valtellina** - piazza Bossi 7/8 - Morbegno tel 0342 601140 - infopoint@portedivaltellina.it - www.portedivaltellina.it

• **ERSAF Morbegno** - via B. Castagna 19 - tel 0342 605580 - 02 67404581 www.ersaf.lombardia.it - info@ersaf.lombardia.it

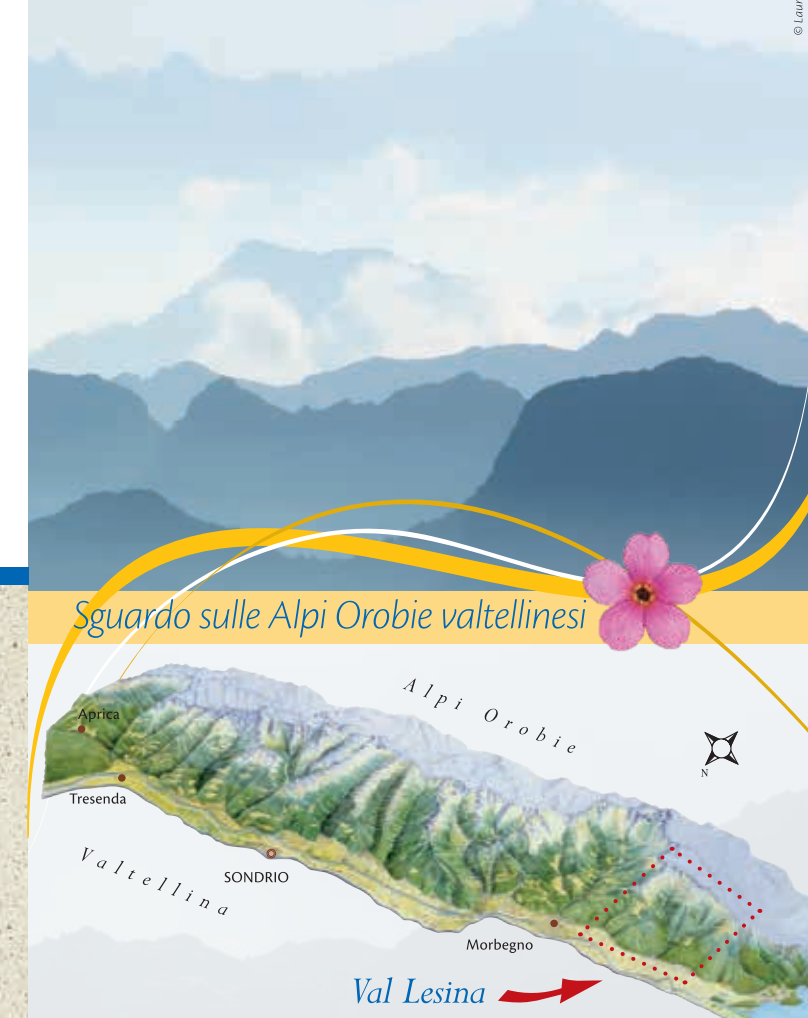
• **Museo civico di Storia naturale di Morbegno** - via Cortivacci 2 Morbegno - tel 0342 612451 - www.comune.morbegno.so.it/museo

• **Ecomuseo della Valgerola e Centro visitatori Casa del Tempo** via Nazionale 31 - Gerola Alta - (Comune di Gerola Alta, tel 0342 690024). Per attività educative tel 329 2318302 info@ecomuseovalgerola.it - www.ecomuseovalgerola.it

Per informazioni più dettagliate sugli itinerari e sul Parco: "Guida al Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi" di Mario Vannuccini, Lysis edizioni; Alpi Orobie Valtellinesi, Guido Combi e autori vari, Fondazione L. Bombardieri; Parco delle Orobie Valtellinesi, libro fotografico di Elio Della Ferrera e autori vari, Bonazzi Grafica (italiano/inglese).

#### VISITE GUIDATE NEL PARCO

Guide alpine e accompagnatori di media montagna sono ora ufficialmente Guide del Parco delle Orobie Valtellinesi. Persone singole o gruppi interessati a visite guidate o escursioni possono contattare la sede del Parco allo 0342 211236. Sito internet: www.parcorobievalt.com



**www.parcorobievalt.com**

**Fascino selvaggio**



© Laura Valentini - Foto: Elio Della Ferrera



Parco delle Orobie Valtellinesi

#### Agriturismo

- Ristorante o ristoro
- Camere

\* L'accesso alle strade chiuse al traffico ordinario è regolamentata dai rispettivi comuni. Per informazioni aggiornate: Comune di Delebio 0342 685110 Comune di Cosio Valtellino 0342 634111 Com. di Andalo Valtellino 0342 685183 Comune di Piantedo 0342 683361

- Centro visitatori
- Museo
- Ristorante o ristoro
- Camere
- Parcheggio
- Parcheggio per autorizzati\*

\* Strade generalmente sterrate nelle quali è raccomandato l'uso di un veicolo 4x4.